



LETTERE bologna@repubblica.it

Il marciapiede di via Massarenti

E' stato segnalato il 28-08-2009 all'ufficio URP, Vicolo Bolognetti, che il verde pubblico lungo il marciapiede di Via Massarenti prima del sottopassaggio della linea ferroviaria Bologna-Ancona stava invadendo il marciapiede. L'Urp ha inoltrato la segnalazione a Hera. Il 10-09-2009 sono andato all'ufficio URP, Vicolo Bolognetti, per segnalare che il marciapiede stava diventando impraticabile. Oggi, 19-09-2009, sono stato costretto a scendere dal marciapiede e a fare circa 50 metri sulla strada (molto trafficata). Scendono dal marciapiede anche le persone in carrozzella, le persone che accompagnano i figli a scuola?

Italo Pennelli

La circolazione delle biciclette

Gentilissimo Paolo Natali, presidente delle Commissione consigliare Ambiente e mobilità di palazzo d'Accursio.

Ho letto con immenso piacere le Sue dichiarazioni in merito alla circolazione autorizzata delle biciclette sotto i portici di Bologna. Quale abitante del Centro Storico, per i miei spostamenti, uso volentieri le due ruote e sinceramente, non solo in caso di pioggia, sono stufo di vedermi vietata la possibilità di girare al coperto, su un comodo lastricato privo delle brutte asperità (e frequenti buche) della strada. Era ora che qualcuno gliela cantasse a tutta quella gente che, solo perché gli va di gironzolare a piedi, si crede padrona di tutto quel ben di Dio di spazio e che, quando vede un ciclista sotto i portici lo riempie di impropri. Anziani dall'equilibrio incerto, genitori con passeggini (quando non addirittura bimbi lasciati incustoditi a deambulare anche per lunghi tratti), gente che si ferma improvvisamente per guardare le vetrine o per rispondere al cellulare, persone che escono all'improvviso dai negozi dai portoni di casa propria e quanta altra varia bighellonante umanità, d'ora in poi, grazie a Lei (e alla Carta di Bruxelles così brillantemente interpretata), dovrà fare i conti con una civiltà che sta facendo della dinamicità (e delle proprie comodità) la sua bandiera. Attendiamo con ansia Sue nuove iniziative a favore della nostra "ecologica" categoria. Mi permetterei, come esempio, di suggerire la riorganizzazione logistica delle attività commerciali onde permettere l'ingresso ai ciclisti che, senza neanche smontare di sella, potrebbero fare agevolmente i loro acquisti sollevati dall'incampo di trovare un palo a cui legare il mezzo fuori dai negozi col rischio anche di furto.

Dante Avena

